

La rosa rossa

E' interamente girato in Istria il film *La rosa rossa* (1973) di Franco Giraldi, tratto dal romanzo omonimo (1937) di Pier Antonio Quarantotti Gambini, scrittore, giornalista e bibliotecario, nato a Pisino nel 1910 e vissuto durante l'infanzia e l'adolescenza a Semedella, in comune di Capodistria. Il regista Franco Giraldi, nato nel 1931 a Comeno (oggi Komen, in Slovenia), un paese del Carso a sud-est di Gorizia, ha sempre dimostrato grande sensibilità nei confronti della sua terra d'origine, l'area giuliana, un tipico mondo di confine, di frontiera, che si ritrova spesso nei suoi lavori. In particolare, *La rosa rossa* è il primo film di una trilogia composta da *Un anno di scuola* (1977) e *La frontiera* (1996), anch'essi ispirati ad opere letterarie. La vicenda di *La rosa rossa* è ambientata dopo la prima guerra mondiale a Capodistria, diventata italiana, ove fa ritorno il conte Paolo Balzeri, ex generale austriaco, ospite del cugino Piero de Faralia e sua moglie Ines. E' un piccolo mondo di provincia in cui tutto sembra rimasto fermo, legato al passato, alle consuetudini, al rispetto delle forme e delle gerarchie sociali, un microcosmo non privo però di qualche tensione e piccoli segreti, come la rosa rossa che il conte Paolo trova infilata in un bicchiere da una mano sconosciuta. Il film di Giraldi sa restituire la lievità della narrazione di Quarantotti Gambini, il tono sommesso, malinconico, intimista, suggestioni di atmosfere di un'epoca passata ritrovate nella stessa Capodistria, a Rovigno, Valle d'Istria e Albona. A causa dei molti cambiamenti nel volto del centro storico di Capodistria il regista si limita a girarvi una sola sequenza: la passeggiata notturna dei tre protagonisti (l'attore francese Alain Cuny, Antonio Battistella ed Elisa Cegani) verso il teatro, che viene filmata in Piazza della Loggia (oggi Titov Trg), caratterizzata da due palazzi quattrocenteschi: la Loggia, edificio gotico-veneziano ad arcate ogivali, e il Palazzo Pretorio, costruzione merlata con due basse torri all'estremità e scala esterna. Le riprese relative all'interno del teatro sono invece effettuate a Pola. La *location* più utilizzata nel film è la pittoresca e scenografica Rovigno, il cui centro storico con strette e ripide vie lastricate in pietra, piazzette, case addossate, palazzetti, antiche chiese, passaggi e piccole corti viene presentato nei titoli di testa e in varie sequenze. Nella scena in cui la governante Basilia scende al porto per accogliere il conte si riconosce, tra l'altro, la chiesetta trecentesca di San Benedetto nella piccola piazza Sotto gli archi. L'arrivo del conte in vapore è girato nel porto con la classica vista della città dominata dalla grande chiesa di S. Eufemia e dal suo svettante campanile. La passeggiata di Alain Cuny con la rosa rossa in mano è filmata sulla bianca scalinata sul fianco meridionale della chiesa. Per l'esterno dell'ambulatorio del dottor Rascovich viene utilizzato uno dei più pregevoli edifici della città: l'ex palazzo padronale (settecentesco) della famiglia Campitelli, attualmente sede del Circolo degli italiani, in piazza Campitelli, conosciuta però come Pian della Miluòssa nella toponomastica originaria rovignese. E piazza Valdibora, sede del mercato ortofrutticolo, interpreta sé stessa nella scena in cui Basilia muovendosi tra le bancarelle mostra di non dare spago alle chiacchiere delle donne del mercato. Quanto ai numerosi interni relativi alla casa dei De Faralia, sono stati filmati sia a Rovigno sia a Valle d'Istria (oggi Bale), piccolo borgo situato sulla sommità di un colle a 14 chilometri a sud di Rovigno (sulla strada che porta a Dignano), ricco di antichi edifici, come lo storico palazzo-castello Bembo-Soardo. Anche alcuni scorci del centro storico di Albona (oggi Labin) vengono utilizzati per ricostruire sullo schermo quel "piccolo mondo antico" a cui Franco Giraldi si rivolge con delicatezza, discrezione e senso di affetto.

Carlo Gaberscek

Articolo scritto per il Messaggero Veneto in occasione della presentazione del film al Sociale (16.11.2011).